

# IL DIALOGO DI SOSTENIBILITÀ TRA PMI E BANCHE

Tabella di interoperabilità tra Documento PMI-Banche e VSME



**Tavolo per la Finanza Sostenibile**

---

# TABELLA DI INTEROPERABILITÀ TRA DOCUMENTO PMI-BANCHE E VSME

**Dicembre 2025**

© Tavolo per la Finanza Sostenibile, 2025

Tutti i diritti riservati. È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte.

---



# CONTESTO

Le PMI, pur non essendo direttamente vincolate dalla normativa europea sulla sostenibilità, sono chiamate a fornire dati ESG affidabili per rispondere alle richieste da parte di partner commerciali ed intermediari finanziari. Questo sforzo, se ben gestito, può tradursi in vantaggi concreti: migliore gestione dei rischi e delle opportunità di transizione, accesso più agevole a finanziamenti e appalti pubblici, maggiore resilienza e posizionamento competitivo.

## DOCUMENTO PER IL DIALOGO DI SOSTENIBILITÀ TRA PMI E BANCHE

Per sostenere le PMI nella comunicazione delle informazioni di sostenibilità, il Tavolo per la Finanza Sostenibile<sup>1</sup> ha elaborato, e pubblicato a dicembre 2024, il “Documento per il dialogo di sostenibilità tra PMI e Banche” (di seguito, il “Documento”)<sup>2</sup>, concepito per facilitare lo scambio informativo tra imprese e banche. Il Documento individua quaranta informazioni di sostenibilità rilevanti per i processi bancari e per la valutazione e gestione dei rischi ESG, con l’obiettivo di promuovere consapevolezza in capo alle imprese e contenere oneri informativi superflui. Le informazioni sono raccolte con un approccio modulare, proporzionato alla dimensione delle imprese, e sono suddivise in cinque sezioni per coprire gli aspetti generali, climatici, ambientali (E), sociali (S) e di governance (G). Il Documento non costituisce uno standard di rendicontazione, ma uno strumento operativo per rendere più chiara e proporzionata l’interlocuzione con il settore bancario, a beneficio della pianificazione degli investimenti, dell’accesso ai finanziamenti e del rafforzamento competitivo delle imprese. Esso è anche corredato da una Guida metodologica, sviluppata per fornire supporto alla comunicazione delle informazioni di sostenibilità dalle PMI alle banche, utilizzando la medesima struttura del Documento. Le informazioni sono divise in cinque sezioni: informazioni generali; mitigazione e adattamento al cambiamento climatico; ambiente; sociale; condotta dell’impresa.

## VOLUNTARY STANDARD FOR SMALL AND MEDIUM-SIZED ENTERPRISES (EFRAG)

Nel quadro europeo, con la Raccomandazione (UE) 2025/1710 della Commissione del 30 luglio 2025<sup>3</sup>, è stata suggerita l’adozione del “Voluntary Standard for Small and Medium-sized Enterprises” dell’European Financial Reporting Advisory Group<sup>4</sup> (di seguito, “VSME”)<sup>5</sup>, volto a supportare le imprese non quotate nella predisposizione della rendicontazione volontaria di sostenibilità. Il VSME si compone di un “Basic Module”, concepito come modulo di ingresso per tutte le PMI e un “Comprehensive Module”, più ampio del precedente modulo e dedicato alle informazioni spesso richieste alle PMI da banche, investitori e partner della catena del valore. La Commissione raccomanda<sup>6</sup> che gli Stati membri sensibilizzino le PMI in merito ai vantaggi della rendicontazione volontaria di informazioni sulla sostenibilità e adottino, a livello nazionale, misure appropriate per favorire l’utilizzo del VSME da parte delle PMI.

Tale sviluppo, anche alla luce delle iniziative europee in materia di semplificazione in corso<sup>7</sup>, accresce l’utilità di uno strumento nazionale ulteriore che eviti duplicazioni e favorisca un uso coerente e complementare del Documento e del VSME.

---

<sup>1</sup> Per maggiori informazioni sul Tavolo per la finanza sostenibile è possibile consultare il seguente [link](#).

<sup>2</sup> Per consultare il Documento completo clicca [qui](#).

<sup>3</sup> Per maggiori informazioni, si rimanda al seguente link: [Raccomandazione \(UE\) 2025/1710 della Commissione, del 30 luglio 2025, su un principio volontario di rendicontazione di sostenibilità per le piccole e medie imprese](#).

<sup>4</sup> L’*European Financial Reporting Advisory* (EFRAG) è un ente di natura tecnica che svolge funzione di *advisory* per la Commissione europea in materia di *reporting*.

<sup>5</sup> Per consultare il documento completo clicca [qui](#).

<sup>6</sup> Nello specifico si riportano le Raccomandazioni agli Stati:

- La Commissione raccomanda agli Stati membri di sensibilizzare le PMI in merito ai vantaggi della comunicazione volontaria di informazioni sulla sostenibilità conformemente al principio di cui all’allegato I.
- La Commissione raccomanda agli Stati membri di adottare misure adeguate a livello nazionale al fine di promuovere l’attuazione e l’accettazione del principio volontario di rendicontazione di sostenibilità per le PMI di cui all’allegato I.
- La Commissione raccomanda altresì agli Stati membri di adottare misure adeguate a livello nazionale affinché i soggetti di cui ai punti 4 e 5 limitino per quanto possibile le richieste finalizzate a ottenere dalle PMI e dalle microimprese le informazioni sulla sostenibilità necessarie ai fini dell’informativa sulla sostenibilità a quanto comunicato conformemente al principio volontario di rendicontazione di sostenibilità di cui all’allegato I.
- La Commissione raccomanda agli Stati membri di adottare misure adeguate a sostenere la digitalizzazione automatica della rendicontazione di sostenibilità delle PMI basata sul principio di cui all’allegato I, così da consentire uno scambio efficiente di dati nel rispetto della proprietà dei dati delle PMI.

<sup>7</sup> Per maggiori informazioni, si rimanda al seguente [link](#). Lo scorso 26 febbraio, infatti, la Commissione Europea ha presentato il pacchetto Omnibus I, che mira a semplificare la normativa UE in materia di sostenibilità, riducendo gli oneri amministrativi per le imprese. Il pacchetto Omnibus I include

# FINALITÀ E NATURA DELLA TABELLA DI INTEROPERABILITÀ

Il Tavolo ha predisposto, anche a seguito di interlocuzioni con l'EFRAG, uno strumento di supporto denominato **Tabella di interoperabilità tra il Documento PMI-Banche e il VSME** (di seguito, la "**Tabella**"), con l'obiettivo di chiarire finalità e contenuti informativi dei due documenti, facilitando al contempo le imprese a riutilizzare le informazioni ed evitare che incorrano in costi non necessari legati a duplicazioni informative.

La tabella non modifica l'impostazione del Documento né introduce nuove informazioni di sostenibilità. Essa ha natura di supporto operativo e rende più agevole l'orientamento tra due strumenti contigui per finalità, ma diversi per ambito e destinatari.

Si ricorda, infatti, che il Documento non si propone quale standard di rendicontazione, bensì come strumento per la semplificazione dello scambio informativo tra PMI e banche. L'obiettivo è promuovere un linguaggio comune e limitare, per quanto possibile, richieste eterogenee e complesse da parte delle banche, così da ridurre gli oneri per le PMI.

Il VSME, invece, risponde ad un'esigenza diversa, proponendosi non solo quale standard di reportistica, ma anche rivolgendosi a diverse tipologie di potenziali utilizzatori della stessa. Ciò si traduce, inevitabilmente, in un perimetro informativo più esteso<sup>8</sup>.

In questo senso, la tabella esplicita i casi di convergenza informativa, i profili di parziale allineamento e le specificità nazionali legate alle esigenze del settore finanziario, chiarendo dove i dati da fornire ai sensi del Documento possano essere rinvenuti nell'ambito del VSME e, per converso, dove il VSME presenti richieste non strettamente inerenti al rapporto banca-impresa.

---

alcune modifiche sostanziali alla disciplina sulla rendicontazione di sostenibilità introdotta dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), tra le quali l'ambito di applicazione della direttiva e il ruolo svolto dal VSME (come eventualmente rivisto o sostituito/affiancato da un ulteriore standard per le imprese escluse dalla rendicontazione ESG obbligatoria) nelle comunicazioni all'interno della catena del valore. Ne deriva che il VSME (o lo standard adottato che ci sia attende sia a questo simile) potrà assurgere ad un ruolo più incisivo nell'ambito della semplificazione degli oneri amministrativi in capo alle imprese, così come auspicata dalla *Budapest Declaration* del Consiglio Europeo per il rilancio della competitività.

<sup>8</sup> L'analisi preliminare ha evidenziato che l'informativa del VSME, in quanto rivolta a molteplici utilizzatori, include, in alcuni casi, un maggior numero di richieste informative per singolo indicatore e copre anche aspetti non strettamente necessari alla relazione tra PMI e banche, risultando in un numero di informazioni superiore a quello previsto dal Documento.

## LA TABELLA

Di seguito verrà illustrata la Tabella, che **confronta il testo degli indicatori presenti nel Documento con quello degli indicatori inclusi nel VSME, che più vi si avvicinano per contenuti e finalità**. Si precisa che non sono stati presi in considerazione eventuali indicatori del VSME che risultano assenti nel Documento. Come chiarito dalla legenda che la accompagna, la Tabella riporta:

- in **rosso** le informazioni non presenti nel VSME e che il Documento ritiene utili, in quanto specifiche rispetto al contesto nazionale o alle richieste degli operatori finanziari;
- in **blu** le informazioni richieste dagli indicatori di riferimento del VSME, ma che il Tavolo ha ritenuto **di non dover includere nel Documento**, in quanto non rilevanti per il settore finanziario oppure già in suo possesso;
- su sfondo **azzurro** gli indicatori parzialmente allineati;
- su sfondo **verde** gli indicatori allineati;
- su sfondo **giallo** gli indicatori specifici del Documento PMI-Banche.

Al fine di agevolare l'individuazione delle specificità del Documento, la tabella reca una colonna apposita, che sintetizza il grado di allineamento tra i due documenti, indicando come:

- **"Specifico del Documento PMI-Banche"** quell'indicatore presente nel Documento, in quanto ritenuto necessario nello specifico rapporto con le controparti del settore finanziario, ma assente nel VSME;
- **"Parzialmente allineato"** quell'indicatore che nel Documento presenta delle specificità legate al contesto nazionale e/o alle esigenze del settore finanziario e solo in parte sovrapponibile a quanto presente nel VSME;
- **"Allineato"** quell'indicatore sovrapponibile tra i due documenti, per il quale si ritiene (salvo specificità del caso concreto) che le informazioni da rendere sulla base del Documento possano essere rinvenute dall'impresa nell'ambito della rendicontazione ai sensi del VSME.

Si è, inoltre, provveduto a:

- condividere il presente Documento con l'EFRAG Secretariat;
- aggiornare il Documento originario PMI-Banche e la Guida metodologica, al fine di riflettere alcune modifiche marginali necessarie per un migliore allineamento con il VSME<sup>9</sup>.

Si precisa che ulteriori modifiche potrebbero rendersi necessarie in futuro per meglio riflettere gli aggiornamenti derivanti dalla chiusura del Pacchetto Omnibus, nonché eventuali ulteriori sviluppi normativi.

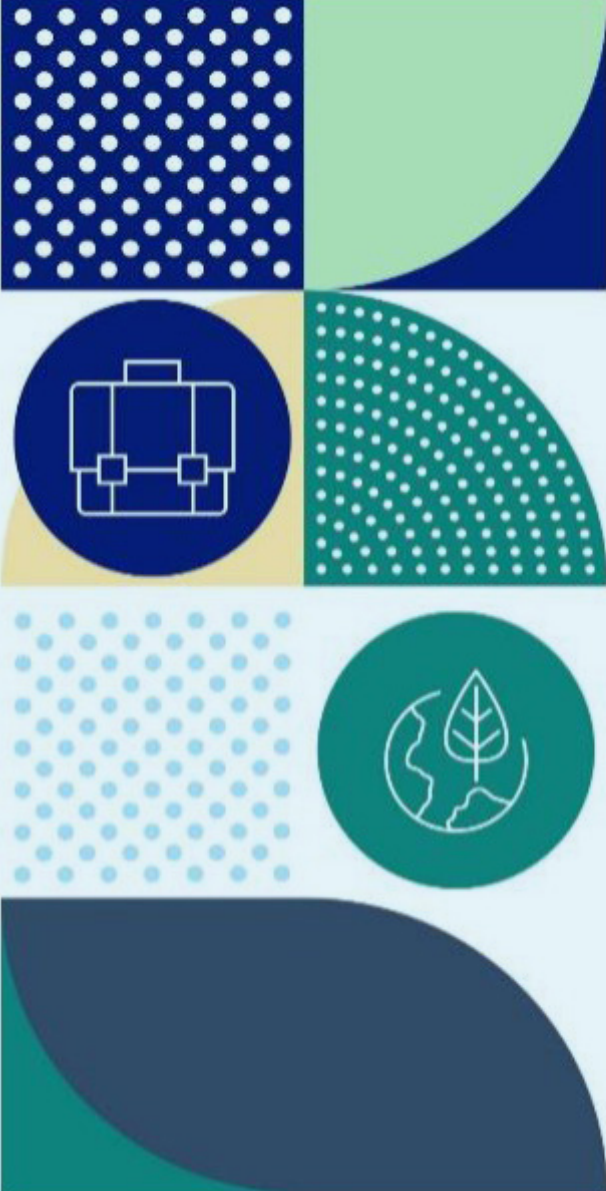
## CONCLUSIONI

La Tabella si colloca in continuità con l'impostazione di pragmatismo e proporzionalità perseguita dal Tavolo per la Finanza Sostenibile. Non costituisce un adeguamento del Documento al VSME, ma un ausilio operativo per ridurre duplicazioni informative e rendere più efficiente lo scambio di dati tra PMI e operatori bancari. L'auspicio è che essa favorisca un utilizzo coerente e complementare dei due strumenti, indicando con chiarezza le informazioni interoperabili e quelle che restano specifiche del contesto regolatorio e nazionale.

Resta, infine, inteso che l'uso della Tabella presuppone un'applicazione proporzionata e un confronto collaborativo tra le parti, fermo restando che la valutazione caso per caso rimane in capo a imprese e banche.

---

<sup>9</sup> Confronta indicatore 9 pag. 9; indicatore 22 pag. 14; indicatore 32 pag. 18; indicatore 2 (Guida) pag. 28; Indicatore 32 (Guida) pag. 67/68.



# SINTESI DELLE PRINCIPALI DIFFERENZE



## TABELLA DI INTEROPERABILITÀ DOCUMENTO PMI-BANCHE - VSME: INDICATORI PARZIALMENTE ALLINEATI

Indicatori che trattano gli stessi temi del VSME, ma con un dato da adattare o dettagliare maggiormente per renderlo utile ai processi bancari.



### INFORMAZIONI GENERALI

- 1 **Profilo dei siti dell'impresa.** Il VSME raccoglie informazioni generali sulla PMI, come la sua forma giuridica. Il Documento richiede, invece, informazioni per ciascun sito, come fatturato e occupazione.
- 3 **Valutazioni esterne e certificazioni.** Il VSME richiede di descrivere eventuali certificazioni o marchi di sostenibilità ottenuti. Il Documento chiede di esplicitare in modo strutturato anche eventuali rating/scoring ESG.



### SOCIETÀ E FORZA LAVORO

- 30 **Divario retributivo.** Il VSME guarda al divario retributivo medio tra donne e uomini in modo aggregato. Il Documento chiede di misurarlo anche per livello di inquadramento, per cogliere meglio eventuali squilibri interni.
- 31 **Formazione dei dipendenti.** Nel VSME la formazione è riportata come media di ore per dipendente. Nel Documento si chiede un dettaglio maggiore per tipologia di formazione, per comprendere meglio gli investimenti in competenze.
- 35 **Composizione del personale.** Il VSME richiede la composizione dei dipendenti a tempo indeterminato e determinato, per genere. Il Documento richiede una scomposizione più granulare, che considera anche la tipologia di inquadramento, utile a valutare stabilità, turnover e qualità dell'occupazione.



### CONDOTTA D'IMPRESA

- 38 **Presidi organizzativi sulla condotta.** Entrambi gli strumenti prendono in considerazione politiche e procedure (ad esempio codici etici). Il Documento richiede di indicare in modo più puntuale l'esistenza di modelli organizzativi, misure anticorruzione e canali di segnalazione.
- 40 **Sanzioni e violazioni rilevanti.** Il VSME richiede il numero di condanne e l'importo delle ammende per violazione delle leggi in materia di lotta alla corruzione passiva e attiva. Il Documento chiede anche quante sanzioni per violazioni ambientali/sociali si sono verificate e il relativo impatto economico, per cogliere meglio i rischi legali e reputazionali.



## TABELLA DI INTEROPERABILITÀ DOCUMENTO PMI-BANCHE E VSME: INDICATORI SPECIFICI DEL DOCUMENTO PMI-BANCHE

Indicatori non previsti dal VSME, pensati per cogliere aspetti rilevanti per la valutazione dei rischi ESG e per tenere conto di alcune specificità domestiche (ad esempio, il trattamento normativo dei rischi catastrofici).



### MITIGAZIONE E ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

- 4 Efficienza energetica degli immobili in garanzia.** Dato sul livello di efficienza energetica degli immobili dati in garanzia, utile a valutare il valore nel tempo e l'esposizione a possibili restrizioni normative.
- 10 Coperture assicurative contro eventi fisici.** Presenza e caratteristiche di polizze assicurative contro eventi fisici o calamità naturali, rilevanti per la stima delle perdite attese.
- 11 Fatturato allineato alla Tassonomia UE.** Stima, anche preliminare o qualitativa, della quota di fatturato collegata ad attività allineate alla Tassonomia dell'Unione europea per mitigazione e adattamento climatico, distinta per codice di attività economica NACE.
- 12 Spese in conto capitale allineate alla Tassonomia UE.** Stima, anche preliminare o qualitativa, degli investimenti (spese in conto capitale) riferiti ad attività allineate alla Tassonomia dell'Unione europea per mitigazione e adattamento climatico, distinta per codice di attività economica NACE.



### AMBIENTE

- 23 Contenuto riciclato in prodotti e imballaggi.** Percentuale di contenuto riciclato (o recuperato) presente nei prodotti finiti, semilavorati e negli imballaggi.
- 24 Contenuto riciclabile degli imballaggi.** Indicatore sulla riciclabilità degli imballaggi immessi sul mercato.



### SOCIETÀ E FORZA LAVORO

- 27 Violazioni dei diritti dei lavoratori.** Numero di casi di violazione dei diritti dei lavoratori, connessi a sanzioni o risarcimenti, registrati negli ultimi tre esercizi.
- 29 Categorie protette oltre l'obbligo di legge.** Numero di dipendenti appartenenti a categorie protette che supera la quota minima prevista dalla normativa.
- 33 Giornate perse per infortuni e malattie professionali.** Numero di giornate lavorative perse a causa di infortuni e malattie professionali nell'anno.





# TABELLA DI INTEROPERABILITÀ

La Tabella è stata redatta mettendo a confronto il testo degli indicatori presenti nel Documento con gli indicatori inclusi nel VSME che più vi si avvicinano per contenuti e finalità. Si precisa che non sono stati presi in considerazione indicatori del VSME assenti nel Documento o non rilevanti per le sue finalità.

TIPO INFORMAZIONE	INFORMAZIONE RICHIESTA DAL DOCUMENTO PMI-BANCHE	INFORMAZIONE RICHIESTA DAL VSME DELL'EFRAG	GRADO DI ALLINEAMENTO	COMMENTI
1 Informazioni generali	Fornire, <b>per ciascun sito</b> dell'impresa, le seguenti informazioni: ▪ Ubicazione/ Geolocalizzazione; ▪ Codice attività economica (NACE); ▪ <b>Fatturato annuo</b> ; ▪ <b>Numero dipendenti</b> .	<b>B1 - Criteri per la redazione par. 24, lett. e</b> L'impresa rende noto quanto segue: (e) le informazioni seguenti: <b>i. forma giuridica dell'impresa;</b> <b>ii. codice o codici di classificazione settoriale NACE;</b> <b>iii. entità dello stato patrimoniale (totale degli attivi in unità monetarie);</b> <b>iv. ricavi delle vendite e delle prestazioni (in unità monetarie);</b> <b>v. numero di dipendenti (effettivi o equivalenti a tempo pieno);</b> <b>vi. paese delle operazioni primarie e ubicazione degli attivi significativi;</b> <b>vii. geolocalizzazione dei siti posseduti, in locazione o gestiti.</b>	<b>Parzialmente allineato</b>	Si precisa che l'indicatore risulta allineato nel momento in cui la PMI ha un unico sito. Nel caso di più siti, le informazioni di fatturato annuo e numero di dipendenti è richiesto per ciascun sito aziendale nel Documento PMI-Banche.  L'informazione è richiesta dal Documento PMI-Banche per adempiere alle richieste di Terzo pilastro (Modello 3 e Modello 5).  Le informazioni in blu non sono richieste dalle banche, in quanto già acquisite nell'ambito dell'ordinario
2 Informazioni generali	Fornire una breve descrizione della struttura organizzativa e di governance dell'impresa, evidenziando ruoli, responsabilità e strategie aziendali anche in relazione alle questioni di sostenibilità	<b>B2 - Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile par. 26, lett. b., c. e d.</b> L'impresa dichiara se ha predisposto pratiche, politiche o iniziative future specifiche per la transizione verso un'economia più sostenibile. L'impresa indica se si è dotata di: (b) politiche in materia di sostenibilità, a prescindere dal fatto che siano pubblicamente disponibili, ed eventuali politiche ambientali, sociali o di governance distinte che vertono su questioni attinenti alla sostenibilità; (c) eventuali iniziative future o piani lungimiranti in corso di attuazione che riguardano questioni attinenti alla sostenibilità; (d) obiettivi per monitorare l'attuazione delle politiche e i progressi compiuti verso il conseguimento di tali obiettivi.  <b>par. 28</b> Se applica anche il modulo omnicomprensivo, l'impresa integra l'informativa B2 con gli elementi di informazione di cui alla sezione C2.  <b>C2 – Descrizione delle pratiche, delle politiche e delle iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile par. 49</b> L'impresa può indicare il livello gerarchico più elevato tra i suoi dipendenti cui spetta la responsabilità dell'attuazione delle politiche, laddove lo abbia stabilito.  <b>C3 - Obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e transizione climatica.</b>	<b>Allineato</b>	L'informazione in blu, sugli obiettivi di riduzione delle emissioni di ambito 3, non è stata chiesta nel Documento PMI-Banche per evitare oneri eccessivi sulle PMI.

TIPO INFORMAZIONE	INFORMAZIONE RICHIESTA DAL DOCUMENTO PMI-BANCHE	INFORMAZIONE RICHIESTA DAL VSME DELL'EFRA	GRADO DI ALLINEAMENTO	COMMENTI
		<p><b>par. 54, lett. e</b> Se ha stabilito obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, l'impresa li rende noti in valori assoluti per le emissioni di ambito 1 e 2. <b>In linea con i punti da 50 a 53, se ha fissato obiettivi di riduzione di ambito 3, l'impresa rende noti anche gli obiettivi per le emissioni significative di ambito 3.</b> In particolare, indica: (e) l'elenco delle principali azioni che l'impresa intende attuare per conseguire i propri obiettivi.</p> <p><b>par. 55</b> Se ha adottato un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici, l'impresa che opera in settori ad alto impatto climatico può fornire informazioni al riguardo, compresa una spiegazione del modo in cui il piano sta contribuendo a ridurre le emissioni di gas a effetto serra.</p> <p><b>par. 56</b> Nel caso in cui operi in settori ad alto impatto climatico e non disponga di un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici, l'impresa indica se e quando ne adotterà uno.</p>		
3 Informazioni generali	Indicare se l'impresa: ▪ è stata sottoposta a valutazione delle proprie performance di sostenibilità (es. rating e/o scoring ESG); ▪ possiede certificazioni ambientali, sociali e/o inerenti alla condotta aziendale; ▪ rende pubblicamente disponibili informazioni di sostenibilità.	<b>B1 - Criteri per la redazione par. 25</b> Qualora abbia ottenuto una certificazione o un marchio di sostenibilità, l'impresa ne fornisce una breve descrizione (compresi, se del caso, i soggetti che hanno rilasciato la certificazione o il marchio, la data di rilascio e il punteggio di valutazione).	Parzialmente allineato	L'informazione è richiesta dal Documento PMI-Banche per adempiere alle richieste di Terzo pilastro (Tabelle qualitative 1, 2 e 3) e Articolo 87a CRD VI e connesse linee guida EBA.
4 Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico	Livello di efficienza energetica degli immobili in garanzia.	N.A.	Specifico del Documento PMI-Banche	L'informazione è richiesta dal Documento PMI-Banche per adempiere alle richieste di Terzo pilastro (Modello 2) e SFDR PAI.

TIPO INFORMAZIONE	INFORMAZIONE RICHIESTA DAL DOCUMENTO PMI-BANCHE	INFORMAZIONE RICHIESTA DAL VSME DELL'EFRAQ	GRADO DI ALLINEAMENTO	COMMENTI
5 Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico	Consumo totale di energia, con separata evidenza di: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ energia da fonti rinnovabili;</li> <li>▪ energia da fonti non rinnovabili.</li> </ul>	<b>B3 - Energia ed emissioni di gas a effetto serra par. 29</b> L'impresa rende noto il proprio consumo totale di energia in MWh, operando la ripartizione indicata nella tabella seguente, qualora sia in grado di ottenere le informazioni necessarie.	Allineato	
6 Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico	Emissioni annuali di gas serra di ambito 1	<b>B3 - Energia ed emissioni di gas a effetto serra par. 30, lett. a</b> L'impresa rende note le stime delle proprie emissioni lorde di gas a effetto serra in tonnellate di CO2 equivalente (t CO2eq) tenendo conto del contenuto della norma per le imprese del Greenhouse Gas Protocol (Corporate Accounting and Reporting Standard, versione 2004) e indicando: (a) le emissioni di gas a effetto serra di ambito 1 in t CO2eq (da fonti di proprietà o sotto il controllo dell'impresa).	Allineato	Qualora l'impresa non sia in grado di procedere in autonomia, il Documento demanda la conversione delle emissioni alla banca. Se l'impresa usa già il VSME, l'informazione è fornita direttamente in t CO2eq.
7 Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico	Emissioni annuali di gas serra di ambito 2	<b>B3 - Energia ed emissioni di gas a effetto serra par. 30, lett. b</b> L'impresa rende note le stime delle proprie emissioni lorde di gas a effetto serra in tonnellate di CO2 equivalente (t CO2eq) tenendo conto del contenuto della norma per le imprese del Greenhouse Gas Protocol (Corporate Accounting and Reporting Standard, versione 2004) e indicando: (b) le emissioni di ambito 2 basate sulla posizione in t CO2eq (ossia le emissioni derivanti dalla generazione dell'energia acquistata, come energia elettrica, calore, vapore o raffrescamento).	Allineato	Qualora l'impresa non sia in grado di procedere in autonomia, il Documento demanda la conversione delle emissioni alla banca. Se l'impresa usa già il VSME, l'informazione è fornita direttamente in t CO2eq.
8 Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico	L'impresa ha fissato dei target per ridurre le emissioni di gas serra? Se sì, quali?	<b>C3 - Obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e transizione climatica par. 54, lett. a, b, c e d.</b> Se ha stabilito obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, l'impresa li rende noti in valori assoluti per le emissioni di ambito 1 e 2. <b>In linea con i punti da 50 a 53, se ha fissato obiettivi di riduzione di ambito 3, l'impresa rende noti anche gli obiettivi per le emissioni significative di ambito 3.</b> In particolare, indica: (a) l'anno-obiettivo e il valore per l'anno-obiettivo; (b) l'anno base e il valore per l'anno base; (c) le unità utilizzate per gli obiettivi; (d) la quota di emissioni di ambito 1, di ambito 2 e, se del caso, di ambito 3 interessata dall'obiettivo.	Allineato	L'informazione in blu, sugli obiettivi di riduzione delle emissioni di ambito 3, non è stata chiesta nel Documento PMI-Banche per evitare oneri eccessivi sulle PMI.

TIPO INFORMAZIONE	INFORMAZIONE RICHIESTA DAL DOCUMENTO PMI-BANCHE	INFORMAZIONE RICHIESTA DAL VSME DELL'EFRA	GRADO DI ALLINEAMENTO	COMMENTI
9 Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico	L'impresa ha fatto, o ha pianificato, azioni e/o investimenti volti a ridurre l'esposizione al rischio fisico e di transizione connessi al cambiamento climatico? Se sì, quali?	<p><b>B2 – Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile par. 26</b></p> <p>L'impresa dichiara se ha predisposto pratiche, politiche o iniziative future specifiche per la transizione verso un'economia più sostenibile. L'impresa indica se si è dotata di: (a) pratiche. Nel novero possono rientrare sforzi volti a ridurre il consumo idrico e di energia elettrica dell'impresa, a ridurre le emissioni di gas a effetto serra o a prevenire l'inquinamento, iniziative tese a migliorare la sicurezza dei prodotti nonché iniziative in corso tese a migliorare le condizioni di lavoro e la parità di trattamento sul luogo di lavoro, formazione in materia di sostenibilità per la forza lavoro dell'impresa e partenariati relativi a progetti di sostenibilità; (b) politiche in materia di sostenibilità, a prescindere dal fatto che siano pubblicamente disponibili, ed eventuali politiche ambientali, sociali o di governance distinte che vertono su questioni attinenti alla sostenibilità; (c) eventuali iniziative future o piani lungimiranti in corso di attuazione che riguardano questioni attinenti alla sostenibilità; (d) obiettivi per monitorare l'attuazione delle politiche e i progressi compiuti verso il conseguimento di tali obiettivi.</p> <p><b>par. 27</b></p> <p>Le pratiche, politiche e iniziative future comprendono le azioni dell'impresa finalizzate a ridurre i propri impatti negativi e rafforzare quelli positivi sulle persone e sull'ambiente, al fine di contribuire a un'economia più sostenibile. L'appendice B elenca possibili questioni attinenti alla sostenibilità che potrebbero essere trattate nel contesto della presente informativa. Per comunicare tali informazioni l'impresa può utilizzare il modello di cui al punto 14 dell'allegato II della presente raccomandazione.</p> <p><b>par. 28</b></p> <p>Se applica anche il modulo omnicomprensivo, l'impresa integra l'informativa B2 con gli elementi di informazione di cui alla sezione C2.</p> <p><b>C2 – Descrizione delle pratiche, delle politiche e delle iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile par. 48</b></p> <p>Se l'impresa ha predisposto pratiche, politiche o iniziative future specifiche per la transizione verso un'economia più sostenibile già segnalate nell'informativa B2 nel modulo base, le descrive brevemente. A tal fine l'impresa può utilizzare il modello di cui al punto 14.9 dell'allegato II della presente raccomandazione.</p>	Allineato	

	TIPO INFORMAZIONE	INFORMAZIONE RICHIESTA DAL DOCUMENTO PMI-BANCHE	INFORMAZIONE RICHIESTA DAL VSME DELL'EFRAG	GRADO DI ALLINEAMENTO	COMMENTI
10	<b>Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico</b>	Indicare contro quale rischio fisico/calamità naturale l'impresa ha stipulato una copertura assicurativa, indicandone i dettagli in termini di valore di copertura e validità temporale.	N.A.	<b>Specifico del Documento PMI-Banche</b>	L'informazione è richiesta dal Documento PMI-Banche per adempiere alle richieste di Terzo Pilastro (Tabelle qualitative 1 e 3), Articolo 87a CRD VI e connesse linee guida EBA. L'informazione riflette anche l'esigenza informativa connessa alla disciplina sull'obbligo di assicurazione contro i rischi catastrofici introdotta con la legge di bilancio 2024.
11	<b>Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico</b>	Stima quantitativa preliminare o eventualmente qualitativa del fatturato allineato alla Tassonomia UE per obiettivo ambientale (mitigazione e adattamento al cambiamento climatico) e per codice NACE.	N.A.	<b>Specifico del Documento PMI-Banche</b>	L'informazione è richiesta dal Documento PMI-Banche per adempiere alle richieste di Terzo pilastro (Modello 9 e Modello 10).
12	<b>Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico</b>	Stima quantitativa preliminare o eventualmente qualitativa della spesa in conto capitale allineata alla Tassonomia UE per obiettivo ambientale (mitigazione e adattamento al cambiamento climatico) e per codice NACE.	N.A.	<b>Specifico del Documento PMI-Banche</b>	L'informazione è richiesta dal Documento PMI-Banche per adempiere alle richieste di Terzo pilastro (Modello 9 e Modello 10).
13	<b>Ambiente</b>	Emissioni annuali di sostanze inquinanti in aria, acqua e suolo.	<b>B4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo par. 32</b> Se è già tenuta, in forza di leggi o altre normative nazionali, a comunicare alle autorità competenti le proprie emissioni di inquinanti, o se riferisce volontariamente al riguardo nel quadro di un sistema di gestione ambientale, l'impresa rende noti gli inquinanti che emette nell'aria, nell'acqua e nel suolo nell'ambito delle proprie operazioni, con i rispettivi quantitativi. In alternativa, se tali informazioni sono già pubblicamente disponibili, l'impresa può rimandare al documento in cui figurano, ad esempio fornendo l'URL pertinente o inserendo un collegamento ipertestuale.	<b>Allineato</b>	



14

TIPO INFORMAZIONE	INFORMAZIONE RICHIESTA DAL DOCUMENTO PMI-BANCHE	INFORMAZIONE RICHIESTA DAL VSME DELL'EFRAG	GRADO DI ALLINEAMENTO	COMMENTI
<b>Ambiente</b>	Sono stati definiti obiettivi da raggiungere nel tempo relativamente alla riduzione di emissioni di sostanze inquinanti in aria, acqua e suolo? Se sì, quali?	<p><b>2 – Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile par. 26, lett. d.</b> L'impresa dichiara se ha predisposto pratiche, politiche o iniziative future specifiche per la transizione verso un'economia più sostenibile. L'impresa indica se si è dotata di: (d) obiettivi per monitorare l'attuazione delle politiche e i progressi compiuti verso il conseguimento di tali obiettivi. <b>par. 28</b> Se applica anche il modulo omnicomprensivo, l'impresa integra l'informativa B2 con gli elementi di informazione di cui alla sezione C2.</p> <p><b>C2 – Descrizione delle pratiche, delle politiche e delle iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile par. 48</b> Se l'impresa ha predisposto pratiche, politiche o iniziative future specifiche per la transizione verso un'economia più sostenibile già segnalate nell'informativa B2 nel modulo base, le descrive brevemente. A tal fine l'impresa può utilizzare il modello di cui al punto 149 dell'allegato II della presente raccomandazione.</p>	<b>Allineato</b>	
<b>Ambiente</b>	Volume annuo di acqua consumata.	<p><b>B6 – Acque par. 36</b> Se svolge processi di produzione che consumano quantità significative di acqua (ad esempio processi che richiedono energia termica quali l'essiccazione o la produzione di energia elettrica, produzione di merci, irrigazione agricola, ecc.), l'impresa indica il proprio consumo idrico, calcolato come differenza tra il prelievo idrico e lo scarico di acque risultante dai propri processi di produzione.</p>	<b>Allineato</b>	
<b>Ambiente</b>	Volume annuo di prelievi idrici da zone a elevato stress idrico.	<p><b>B6 – Acque par. 35</b> L'impresa rende noto <b>il proprio prelievo idrico totale</b>, ossia la quantità di acqua in entrata nel perimetro dell'organizzazione (o dell'impianto); inoltre l'impresa indica separatamente la quantità di acqua prelevata presso siti ubicati in aree a elevato stress idrico.</p>	<b>Allineato</b>	L'informazione in blu relativa al consumo idrico totale non è stata chiesta, in quanto non strettamente necessaria all'attività di risk management ESG per le banche.

	TIPO INFORMAZIONE	INFORMAZIONE RICHIESTA DAL DOCUMENTO PMI-BANCHE	INFORMAZIONE RICHIESTA DAL VSME DELL'EFRA	GRADO DI ALLINEAMENTO	COMMENTI
17	Ambiente	Sono stati definiti obiettivi da raggiungere nel tempo relativamente alla riduzione dei consumi di acqua e/o di prelievi idrici da zone a elevato stress idrico? Se sì, quali?	<p><b>B2 – Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile par. 26, lett. d.</b> L'impresa dichiara se ha predisposto pratiche, politiche o iniziative future specifiche per la transizione verso un'economia più sostenibile. L'impresa indica se si è dotata di: (d) obiettivi per monitorare l'attuazione delle politiche e i progressi compiuti verso il conseguimento di tali obiettivi.</p> <p><b>par. 28</b> Se applica anche il modulo omnicomprensivo, l'impresa integra l'informativa B2 con gli elementi di informazione di cui alla sezione C2.</p> <p><b>C2 – Descrizione delle pratiche, delle politiche e delle iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile par. 48</b> Se l'impresa ha predisposto pratiche, politiche o iniziative future specifiche per la transizione verso un'economia più sostenibile già segnalate nell'informativa B2 nel modulo base, le descrive brevemente. A tal fine l'impresa può utilizzare il modello di cui al punto 149 dell'allegato II della presente raccomandazione.</p>	Allineato	
18	Ambiente	Area di terreno o area marina di siti di proprietà, in locazione o gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità.	<p><b>B5 – Biodiversità par. 33</b> L'impresa rende noti il numero e la superficie (in ettari o m2) dei siti che possiede, ha in locazione o gestisce all'interno o in prossimità di un'area sensibile sotto il profilo della biodiversità.</p>	Allineato	
19	Ambiente	Area e percentuale di terreno impermeabilizzata.	<p><b>B5 – Biodiversità par. 34, lett. b.</b> L'impresa può comunicare metriche relative all'uso del suolo (in ettari o m2): (b) superficie totale impermeabilizzata.</p>	Allineato	

	TIPO INFORMAZIONE	INFORMAZIONE RICHIESTA DAL DOCUMENTO PMI-BANCHE	INFORMAZIONE RICHIESTA DAL VSME DELL'EFRAG	GRADO DI ALLINEAMENTO	COMMENTI
20	Ambiente	Sono stati definiti obiettivi da raggiungere nel tempo relativamente alla protezione o ripristino della biodiversità? Se sì, quali?	<p><b>B2 – Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile par. 26, lett. d.</b> L'impresa dichiara se ha predisposto pratiche, politiche o iniziative future specifiche per la transizione verso un'economia più sostenibile. L'impresa indica se si è dotata di: (d) obiettivi per monitorare l'attuazione delle politiche e i progressi compiuti verso il conseguimento di tali obiettivi.</p> <p><b>par. 28</b> Se applica anche il modulo omnicomprensivo, l'impresa integra l'informativa B2 con gli elementi di informazione di cui alla sezione C2.</p> <p><b>C2 – Descrizione delle pratiche, delle politiche e delle iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile par. 48</b> Se l'impresa ha predisposto pratiche, politiche o iniziative future specifiche per la transizione verso un'economia più sostenibile già segnalate nell'informativa B2 nel modulo base, le descrive brevemente. A tal fine l'impresa può utilizzare il modello di cui al punto 149 dell'allegato II della presente raccomandazione.</p>	Allineato	
21	Ambiente	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi prodotti nell'anno.	<p><b>B7 – Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti par. 38, lett. a</b> L'impresa rende noto quanto segue: (a) la produzione annua totale di rifiuti, ripartita per tipo (<b>non pericolosi</b> e pericolosi).</p> <p><b>Allegato II par. 97</b> Le PMI devono comunicare informazioni sui rifiuti pericolosi e i rifiuti radioattivi se le loro attività ne comportano la produzione. L'applicabilità dipende dalla presenza di materiali pericolosi o radioattivi nei processi aziendali.</p>	Allineato	L'informazione in blu, sui rifiuti non pericolosi, non è stata chiesta nel Documento PMI-Banche per evitare oneri eccessivi sulle PMI.
22	Ambiente	Percentuale di rifiuti destinati a smaltimento e di rifiuti riciclati o riutilizzati durante l'anno.	<p><b>B7 – Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti par. 38, lett. b</b> L'impresa rende noto quanto segue: (b) il totale annuo di rifiuti reindirizzati al riciclaggio o al riutilizzo.</p>	Allineato	
23	Ambiente	Percentuale di contenuto riciclato (e/o recuperato e/o sottoprodotto) presente nei prodotti finiti o nei semilavorati e nei loro imballaggi.	N.A.	Specifico del Documento PMI-Banche	L'informazione è richiesta dal Documento PMI-Banche per adempiere alle richieste di Terzo pilastro (Tabelle qualitative 1 e 3), Articolo 87a CRD VI e connesse linee guida EBA e CSRD/ESRS.

	TIPO INFORMAZIONE	INFORMAZIONE RICHIESTA DAL DOCUMENTO PMI-BANCHE	INFORMAZIONE RICHIESTA DAL VSME DELL'EFRAQ	GRADO DI ALLINEAMENTO	COMMENTI
24	Ambiente	Percentuale del contenuto riciclabile negli imballaggi.	N.A.	Specifico del Documento PMI-Banche	L'informazione è richiesta dal Documento PMI-Banche per adempiere alle richieste di Terzo pilastro (Tabelle qualitative 1 e 3), Articolo 87a CRD VI e connesse linee guida EBA e CSRD/ESRS.
25	Ambiente	Sono stati definiti obiettivi da raggiungere nel tempo relativamente al miglioramento della gestione circolare delle risorse. Se sì, quali?	<p><b>B2 – Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile par. 26, lett. d.</b> L'impresa dichiara se ha predisposto pratiche, politiche o iniziative future specifiche per la transizione verso un'economia più sostenibile. L'impresa indica se si è dotata di: (d) obiettivi per monitorare l'attuazione delle politiche e i progressi compiuti verso il conseguimento di tali obiettivi.</p> <p><b>par. 28</b> Se applica anche il modulo omnicomprensivo, l'impresa integra l'informativa B2 con gli elementi di informazione di cui alla sezione C2.</p> <p><b>C2 – Descrizione delle pratiche, delle politiche e delle iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile par. 48</b> Se l'impresa ha predisposto pratiche, politiche o iniziative future specifiche per la transizione verso un'economia più sostenibile già segnalate nell'informativa B2 nel modulo base, le descrive brevemente. A tal fine l'impresa può utilizzare il modello di cui al punto 149 dell'allegato II della presente raccomandazione.</p>	Allineato	
26	Società e forza lavoro	L'impresa ha adottato politiche e/o predisposto procedure per promuovere e garantire il rispetto dei diritti dei propri lavoratori? Se sì, indicarne brevemente il contenuto.	<p><b>B2 – Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile par. 26, lett. a e b.</b> L'impresa dichiara se ha predisposto pratiche, politiche o iniziative future specifiche per la transizione verso un'economia più sostenibile. L'impresa indica se si è dotata di: (a) pratiche. Nel novero possono rientrare sforzi volti a ridurre il consumo idrico e di energia elettrica dell'impresa, a ridurre le emissioni di gas a effetto serra o a prevenire l'inquinamento, iniziative tese a migliorare la sicurezza dei prodotti nonché iniziative in corso tese a migliorare le condizioni e la parità di trattamento sul luogo</p>	Allineato	

TIPO INFORMAZIONE	INFORMAZIONE RICHIESTA DAL DOCUMENTO PMI-BANCHE	INFORMAZIONE RICHIESTA DAL VSME DELL'EFRAG	GRADO DI ALLINEAMENTO	COMMENTI
		<p>di lavoro, formazione in materia di sostenibilità per la forza lavoro dell'impresa e partenariati relativi a progetti di sostenibilità;</p> <p>(b) politiche in materia di sostenibilità, a prescindere dal fatto che siano pubblicamente disponibili, ed eventuali politiche ambientali, sociali o di governance distinte che vertono su questioni attinenti alla sostenibilità.</p> <p><b>par. 27</b> Le pratiche, politiche e iniziative future comprendono le azioni dell'impresa finalizzate a ridurre i propri impatti negativi e rafforzare quelli positivi sulle persone e sull'ambiente, al fine di contribuire a un'economia più sostenibile. L'appendice B elenca possibili questioni attinenti alla sostenibilità che potrebbero essere trattate nel contesto della presente informativa. Per comunicare tali informazioni l'impresa può utilizzare il modello di cui al punto 14 dell'allegato II della presente raccomandazione.</p> <p><b>par. 28</b> Se applica anche il modulo omnicomprensivo, l'impresa integra l'informativa B2 con gli elementi di informazione di cui alla sezione C2.</p> <p><b>C2 – Descrizione delle pratiche, delle politiche e delle iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile</b></p> <p><b>par. 48</b> Se l'impresa ha predisposto pratiche, politiche o iniziative future specifiche per la transizione verso un'economia più sostenibile già segnalate nell'informativa B2 nel modulo base, le descrive brevemente. A tal fine l'impresa può utilizzare il modello di cui al punto 149 dell'allegato II della presente raccomandazione.</p> <p><b>C6 – Altre informazioni sulla forza lavoro propria – Politiche e procedure in materia di diritti umani</b></p> <p><b>par. 61, lett. a</b> L'impresa risponde ai quesiti riportati di seguito. (a) L'impresa dispone di un codice di condotta o di una politica in materia di diritti umani per la forza lavoro propria? (SÌ/NO)</p>		

	TIPO INFORMAZIONE	INFORMAZIONE RICHIESTA DAL DOCUMENTO PMI-BANCHE	INFORMAZIONE RICHIESTA DAL VSME DELL'EFRAQ	GRADO DI ALLINEAMENTO	COMMENTI
27	<b>Società e forza lavoro</b>	Numero di casi legati alla violazione dei diritti umani che hanno determinato provvedimenti definitivi o erogazione di sanzioni e/o risarcimenti a carico dell'impresa negli ultimi tre esercizi.	N.A.	<b>Specifico del Documento PMI-Banche</b>	L'informazione è richiesta dal Documento PMI-Banche per adempiere alle richieste di Terzo pilastro (Tabelle qualitative 2 e 3), Articolo 87a CRD VI e connesse linee guida EBA, SFDR PAI e CSRD/ESRS.
28	<b>Società e forza lavoro</b>	Percentuale di lavoratori a cui si applicano contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL).	<b>B10 – Forza lavoro – Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione par. 42, lett. c</b> L'impresa rende noto quanto segue: (c) la percentuale di dipendenti coperti da contratti collettivi.	<b>Allineato</b>	
29	<b>Società e forza lavoro</b>	Numero di dipendenti parte di "categorie protette" che supera la richiesta di legge.	N.A.	<b>Specifico del Documento PMI-Banche</b>	L'informazione è richiesta dal Documento PMI-Banche per adempiere alle richieste di Terzo pilastro (Tabelle qualitative 2 e 3), Articolo 87a CRD VI e connesse linee guida EBA, SFDR PAI e CSRD/ESRS. Si precisa che la richiesta di informazione sul numero dipendenti parte delle "categorie protette" è tipica dell'Italia.
30	<b>Società e forza lavoro</b>	Percentuale del divario retributivo medio tra lavoratori donne e uomini <b>per livello di inquadramento</b>	<b>B10 – Forza lavoro – Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione par. 42, lett. b.</b> L'impresa rende noto quanto segue: (b) percentuale del divario retributivo tra dipendenti di sesso femminile e dipendenti di sesso maschile. <b>L'impresa può omettere tale informativa quando il numero di effettivi è inferiore a 150 dipendenti, soglia che sarà ridotta a 100 dipendenti a partire dal 7 giugno 2031.</b>	<b>Parzialmente allineato</b>	L'informazione è richiesta dal Documento PMI-Banche per adempiere alle richieste di Terzo pilastro (Tabelle qualitative 2 e 3), Articolo 87a CRD VI e connesse linee guida EBA, SFDR PAI e CSRD/ESRS.
31	<b>Società e forza lavoro</b>	Numero medio di ore di formazione per dipendente, <b>per tipologia di formazione.</b>	<b>B10 – Forza lavoro – Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione par. 42, lett. d</b> L'impresa rende noto quanto segue: (d) il numero medio annuo di ore di formazione per dipendente <b>e per genere.</b>	<b>Parzialmente allineato</b>	L'informazione è richiesta dal Documento PMI-Banche per adempiere alle richieste di Terzo pilastro (Tabella qualitativa 2), Articolo 87a CRD VI e connesse linee guida EBA e CSRD/ESRS.  L'informativa in blu, ossia la suddivisione per genere, non è stata chiesta nel Documento PMI-Banche, in quanto non ritenuta funzionale alle attività di risk management ESG.
32	<b>Società e forza lavoro</b>	Numero e tasso di infortuni sul lavoro comunicati all'INAIL nell'anno.	<b>B9 – Forza lavoro – Salute e sicurezza par. 41, lett. a</b> L'impresa comunica le informazioni seguenti in relazione ai propri dipendenti: (a) il numero e il tasso di infortuni registrabili connessi al lavoro.	<b>Allineato</b>	



	TIPO INFORMAZIONE	INFORMAZIONE RICHIESTA DAL DOCUMENTO PMI-BANCHE	INFORMAZIONE RICHIESTA DAL VSME DELL'EFRA	GRADO DI ALLINEAMENTO	COMMENTI
33	<b>Società e forza lavoro</b>	Numero di giornate perse a causa di infortuni e/o malattie professionali nell'anno.	N.A.	<b>Specifico del Documento PMI-Banche</b>	L'informazione è richiesta dal Documento PMI-Banche per adempiere alle richieste di Terzo pilastro (Tabelle qualitative 2 e 3), Articolo 87a CRD VI e connesse linee guida EBA, SFDR PAI e CSRD/ESRS.
34	<b>Società e forza lavoro</b>	Numero di decessi dovuti a incidenti sul lavoro e/o malattie professionali nell'anno.	<b>B9 – Forza lavoro – Salute e sicurezza par. 41, lett. b</b> L'impresa comunica le informazioni seguenti in relazione ai propri dipendenti: (b) il numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro.	<b>Allineato</b>	
35	<b>Società e forza lavoro</b>	Numero dipendenti a tempo determinato e indeterminato, ripartito per genere e inquadramento.	<b>B8 – Forza lavoro – Caratteristiche generali par. 39, lett. a e b</b> L'impresa indica il numero di dipendenti, in termini di effettivi o equivalenti a tempo pieno, per le metriche seguenti: (a) tipo di contratto di lavoro (temporaneo o permanente); (b) genere;	<b>Parzialmente allineato</b>	L'informazione è richiesta dal Documento PMI-Banche per adempiere alle richieste di Terzo pilastro (Tabelle qualitative 2 e 3), Articolo 87a CRD VI e connesse linee guida EBA e CSRD/ESRS.
36	<b>Società e forza lavoro</b>	L'impresa ha implementato iniziative volte a minimizzare impatti negativi, mitigare rischi o promuovere opportunità rispetto alla propria forza lavoro?	<b>B2 – Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile par. 26, lett. a</b> L'impresa dichiara se ha predisposto pratiche, politiche o iniziative future specifiche per la transizione verso un'economia più sostenibile. L'impresa indica se si è dotata di: (a) pratiche. Nel novero possono rientrare sforzi volti a ridurre il consumo idrico e di energia elettrica dell'impresa, a ridurre le emissioni di gas a effetto serra o a prevenire l'inquinamento, iniziative tese a migliorare la sicurezza dei prodotti nonché iniziative in corso tese a migliorare le condizioni di lavoro e la parità di trattamento sul luogo di lavoro, formazione in materia di sostenibilità per la forza lavoro dell'impresa e partenariati relativi a progetti di sostenibilità.  <b>par. 27</b> Le pratiche, politiche e iniziative future comprendono le azioni dell'impresa finalizzate a ridurre i propri impatti negativi e rafforzare quelli positivi sulle persone e sull'ambiente, al fine di contribuire a un'economia più sostenibile. L'appendice B elenca possibili questioni attinenti alla sostenibilità che potrebbero essere trattate nel contesto della presente informativa.	<b>Allineato</b>	

TIPO INFORMAZIONE	INFORMAZIONE RICHIESTA DAL DOCUMENTO PMI-BANCHE	INFORMAZIONE RICHIESTA DAL VSME DELL'EFRA	GRADO DI ALLINEAMENTO	COMMENTI
		<p>Per comunicare tali informazioni l'impresa può utilizzare il modello di cui al punto 14 dell'allegato II della presente raccomandazione.</p> <p><b>par. 28</b> Se applica anche il modulo omnicomprensivo, l'impresa integra l'informativa B2 con gli elementi di informazione di cui alla sezione C2.</p> <p><b>C2 – Descrizione delle pratiche, delle politiche e delle iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile</b> <b>par. 48</b> Se l'impresa ha predisposto pratiche, politiche o iniziative future specifiche per la transizione verso un'economia più sostenibile già segnalate nell'informativa B2 nel modulo base, le descrive brevemente. A tal fine l'impresa può utilizzare il modello di cui al punto 149 dell'allegato II della presente raccomandazione.</p>		
37 Società e forza lavoro	L'impresa ha implementato iniziative volte a minimizzare impatti negativi, mitigare rischi o promuovere opportunità sulla comunità e il territorio circostante?	<p><b>B2 – Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile</b> <b>par. 26, lett. a</b> L'impresa dichiara se ha predisposto pratiche, politiche o iniziative future specifiche per la transizione verso un'economia più sostenibile. L'impresa indica se si è dotata di:</p> <p>(a) pratiche. Nel novero possono rientrare sforzi volti a ridurre il consumo idrico e di energia elettrica dell'impresa, a ridurre le emissioni di gas a effetto serra o a prevenire l'inquinamento, iniziative tese a migliorare la sicurezza dei prodotti nonché iniziative in corso tese a migliorare le condizioni di lavoro e la parità di trattamento sul luogo di lavoro, formazione in materia di sostenibilità per la forza lavoro dell'impresa e partenariati relativi a progetti di sostenibilità.</p> <p><b>par. 27</b> Le pratiche, politiche e iniziative future comprendono le azioni dell'impresa finalizzate a ridurre i propri impatti negativi e rafforzare quelli positivi sulle persone e sull'ambiente, al fine di contribuire a un'economia più sostenibile. L'appendice B elenca possibili questioni attinenti alla sostenibilità che potrebbero essere trattate nel contesto della presente informativa. Per comunicare tali informazioni l'impresa può utilizzare il modello di cui al punto 14 dell'allegato II della presente raccomandazione.</p>	Allineato	

TIPO INFORMAZIONE	INFORMAZIONE RICHIESTA DAL DOCUMENTO PMI-BANCHE	INFORMAZIONE RICHIESTA DAL VSME DELL'EFRA	GRADO DI ALLINEAMENTO	COMMENTI
		<p><b>par. 28</b> Se applica anche il modulo omnicomprensivo, l'impresa integra l'informativa B2 con gli elementi di informazione di cui alla sezione C2.</p> <p><b>C2 – Descrizione delle pratiche, delle politiche e delle iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile</b> <b>par. 48</b> Se l'impresa ha predisposto pratiche, politiche o iniziative future specifiche per la transizione verso un'economia più sostenibile già segnalate nell'informativa B2 nel modulo base, le descrive brevemente. A tal fine l'impresa può utilizzare il modello di cui al punto 149 dell'allegato II della presente raccomandazione.</p>		
38 Condotta d'impresa	Eventuale adozione di un codice etico, <b>modello di organizzazione e controllo 231 e/o di procedure in materia di anticorruzione, con separata evidenza di sistemi interni volti a segnalare casi di violazioni di leggi o regolamenti.</b>	<p><b>C6 – Altre informazioni sulla forza lavoro propria – Politiche e procedure in materia di diritti umani</b> <b>par. 61, lett. a</b> (a) L'impresa dispone di un codice di condotta o di una politica in materia di diritti umani per la forza lavoro propria? (SÌ/NO)</p>	<b>Parzialmente allineato</b>	<p>L'informazione è richiesta dal Documento PMI-Banche per adempiere alle richieste di Terzo Pilastro (Tabelle qualitative 2 e 3), Articolo 87a CRD VI e connesse linee guida EBA, SFDR PAI e CSRD/ESRS.</p> <p>Si precisa che la richiesta di informazione sul modello di organizzazione e controllo 231 è tipica dell'Italia.</p>
39 Condotta d'impresa	Procedure per la segnalazione di situazioni di pericolo in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.	<p><b>C6 – Altre informazioni sulla forza lavoro propria – Politiche e procedure in materia di diritti umani</b> <b>par. 61, lett. c</b> (c) L'impresa dispone di un meccanismo di trattamento delle denunce per la forza lavoro propria? (SÌ/NO)</p>	<b>Allineato</b>	
40 Condotta d'impresa	Numero e ammontare di sanzioni pecuniarie e <b>interdittive</b> inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva <b>e per violazioni di norme in materia ambientale e sociale.</b>	<p><b>B11 – Condanne e ammende per corruzione attiva e passiva</b> <b>par. 43.</b> In caso di condanne e ammende nel periodo di riferimento, l'impresa indica il numero delle condanne e l'importo complessivo delle ammende in cui è incorsa per violazione delle leggi in materia di lotta alla corruzione passiva e attiva.</p>	<b>Parzialmente allineato</b>	<p>L'informazione è richiesta dal Documento PMI-Banche per adempiere alle richieste di Terzo Pilastro (Tabelle qualitative 2 e 3), Articolo 87a CRD VI e connesse linee guida EBA, SFDR PAI e CSRD/ESRS.</p>

